

## Sommarì / Abstracts

### 3D **Adamo e il suo costato. Note antropologiche (incomplete) sull'identità maschile** *Adam and his side. Anthropological notes (incomplete) on male identity*

di Edoardo Algeri (p. 17)

**SOMMARIO** L'articolo propone alcuni spunti antropologici a riguardo dell'identità maschile con uno sguardo ampio, che intreccia linguaggi diversi (filosofico, teologico, psicologico) e che apre ad un'ulteriore riflessione sul tema. Il brano biblico della creazione della donna rivela l'incompiutezza dell'essere umano, sempre "aperto su un lato". Il lato dell'uomo rimane dunque mancante e rimane tale anche nell'unione del maschio con la femmina. Mancante rimane anche la coppia umana: se è vero che l'essere umano si compie nella relazione con altri, è altrettanto vero che l'altro non può riempire totalmente quella mancanza. Rivolgendo poi lo sguardo all'esperienza del generare, si evidenzia come la presenza maschile sia segnata da una profonda debolezza. Rispetto alla donna, l'uomo si trova nella posizione dello spettatore e lei della protagonista. Si tratta però di una debolezza necessaria: proprio con il suo ruolo da "non protagonista" l'uomo preserva l'esperienza della maternità e della filialità dal rischio dell'idolatria.

**PAROLE CHIAVE** identità maschile, incompiutezza, relazione, esperienza del generare, paternità.

**ABSTRACT** *This paper proposes anthropological food for thought about male identity from an overall point of view which weaves different languages (philosophical, theological, psychological) and brings to further reflexions on the theme. The biblical passage of the creation of the woman reveals the human incompleteness. Human being remains "open on the side" and incomplete also in the union of man and woman. Even the human couple stays that way: if it is true that the man is fulfilled in relation with the other, it is just as true that the other cannot completely fill that lack. Turning to the experience of generating, it is evident that the male presence is marked by a deep weakness. Compared to the woman who plays the lead role, the man stays in the position of spectator. However, this weakness is necessary: the "no protagonist" role of the man avoids the risk that the experience of motherhood and filiality fall into the trap of idolatry.*

**KEYWORDS** *male identity, incompleteness, relationship, generation, fatherhood.*

### 3D **La fatica di crescere: maturare nella coppia dopo la crisi vissuta**

*The fatigue to grow: how to mature as a couple and as a person after a crisis*

di Edoardo Algeri (p. 29)

**SOMMARIO** La crisi di coppia e la conflittualità vengono percepite come qualcosa di dannoso per la relazione, in realtà dipende da come vengono vissute. Alcuni elementi insiti alla crisi stessa possono essere un "trampolino di lancio" per una nuova relazione basata su maggior realismo e impegno. Per esempio scoprire come un conflitto possa essere "costruttivo"; saper sfruttare la "tensione di crescita"; ma soprattutto "litigare bene" usando un linguaggio espressivo. Si può andare "oltre" la crisi, "non senza" la crisi. Per la coppia c'è una sorta di "seconda chiamata", che mette in gioco energie nuove. È la scelta responsabile di chi ha deciso di "stare in nome dell'amore".

**PAROLE CHIAVE** crisi, conflitto; tensione di crescita; linguaggio espressivo; seconda chiamata.

**ABSTRACT** *The couple crisis and conflictuality are perceived as harmful to the relationship; actually this depends on how they are lived. Some of the issues that are part of the crisis can be a "stepping stone" for a new relationship based on greater realism and commitment. For example, the couple can discover how a conflict can be "constructive"; they can learn how to exploit the "growth tension"; but above all to "fight well" using an expressive language. You can go "beyond" the crisis, "not without" the crisis. The couple experience a sort of "second call", which brings them new energies. This is the responsible choice of those who have decided to "remain in the name of love".*

**KEYWORDS** *crisis, conflict; growth tension; expressive language; second call.*

### 3D **La complessità delle relazioni**

*The complexity of relationships*

di Alessandro Manenti (p. 41)

**SOMMARIO** Intervenendo presso un presbiterio, l'Autore conduce i sacerdoti a comprendere l'importanza e la complessità delle relazioni, le loro implicazioni nella crescita della persona e i conflitti di diversa natura che esse inevitabilmente provocano. Egli specifica che tutti siamo persone in relazione, ma aperte alla trascendenza quale fondamento della relazione stessa. Mettendo insieme questi due elementi ne derivano, però, inevitabili diversità di vedute che conducono a conflitti sui valori e sulla loro attuazione, conflitti originati da dinamiche personali interne che si ripercuotono all'esterno.

**PAROLE CHIAVE** vocazione, trascendenza, differenze, conflitto, mistero.

**ABSTRACT** *Speaking to a presbytery, the author leads priests to understand the importance and complexity of relationships, their implications for the growth of the person and the different kinds of conflicts that they unavoidably cause. He specifies that we are all people in relationship, but open to transcendence, which is the foundation of the relationship itself. The combination of these two elements, however, causes unavoidable differences of points of view, leading to conflicts about values and their implementation, conflicts originated by internal personal dynamics affecting external reality.*

**KEYWORDS** *vocation, transcendence, differences, conflict, mystery.*

### 3D **Per una formazione che promuova libertà. Fare emergere e capire le domande**

*For a formation able to promote freedom: to bring out and understand questions*

di Rosi Capitanio (p. 57)

**SOMMARIO** Decidere di sé in risposta a una chiamata che illumina e impegna la vita è azione di libertà. Accompagnare processi formativi è porsi a servizio di questa libertà, promuovendo passi di autenticazione e di integrazione della personalità per un cammino di santità altrettanto autentico e unificante, che investe la totalità dell'essere. Nel solco della biografia di ciascuno, la libertà ha disegnato i suoi contorni, aprendo possibilità inedite, come il riconoscere un appello Altro e lì ritrovarsi e perciò desiderare di corrispondervi. Ma occorre riconoscere anche le restrizioni e i camuffamenti di una ricerca personale che, anche quando sincera e generosa, non è frutto di sola libertà. Accompagnare e favorire la crescita reale della persona nel suo cammino di libertà per il dono, implica raggiungere e interrogare le domande profonde che abitano i suoi desideri e motivano i suoi comportamenti, tanto nella vita quotidiana che nelle scelte più rilevanti del suo cammino spirituale.

**PAROLE CHIAVE** formazione, integrazione, libertà effettiva, totalità, concretezza.

**ABSTRACT** *Deciding for yourself in response to a call that illuminates and engages one's life is an action of freedom. To accompany formative processes means to put oneself at the service of this freedom, promoting steps of authentication and integration of the personality for a journey of holiness equally authentic and unifying, which involves the totality of the being. In the wake of each person's biography, freedom has drawn its contours, opening new possibilities, such as recognizing an appeal "Other", where to find oneself and hence feel a desire to correspond to it. But it is also necessary to recognize the restrictions and*

*the disguises of a personal search which, even when sincere and generous, is not only freedom's fruit. Accompanying and fostering the real growth of the person in his journey of freedom towards the gift, implies reaching and interrogating the deep questions that inhabit his desires and motivate his behaviors, both in daily life and in the most important choices of his spiritual journey.*

**KEYWORDS** *formation, integration, effective freedom, totality, concreteness.*

### 3D **La vulnerabilità: rischio, dono e sfida per il servizio**

*Vulnerability: risk, gift and challenge for the service*

di Stefano Guarinelli (p. 65)

**SOMMARIO** La vulnerabilità è la normalità; la vera anomalia sarebbe la perfezione. È importante assumere questo stato di cose. Altrimenti ogni imperfezione sarà considerata come qualcosa di contrario all'esperienza di una vocazione, qualcosa da scovare per eliminare. Paradossalmente, tutto ciò potrebbe condurre a negare o quanto meno a tacere la vulnerabilità. Da qui, facilmente, la vulnerabilità potrebbe consolidarsi e svilupparsi in parallelo all'esperienza della vocazione e alle sue esigenze concrete, favorendo la complicità, ad esempio, con punti cruciali e potenzialmente problematici di una vocazione religiosa e/o sacerdotale, quali il potere e la verginità o il celibato. A quel punto, questi rischiano di perdere la propria capacità di esprimere il servizio e il dono di sé. Il testo intende suggerire una modalità differente di «pensare» alla vulnerabilità, offrendo anche alcune indicazioni concrete per la formazione, in modo particolare alla vita religiosa e al sacerdozio.

**PAROLE CHIAVE** vulnerabilità, potere, voyeurismo, inadeguatezza, abuso.

**ABSTRACT** *Vulnerability is normality; perfection would be the real anomaly. It is important to assume this given reality. Otherwise every imperfection will be considered as something contrary to the experience of a vocation, something to be found and eliminated. Paradoxically, this could lead to deny or at least silence the vulnerability. In this case, vulnerability could reinforce and develop in parallel with the experience of vocation and its concrete needs, favoring complicity, for example, with crucial and potentially problematic points of a religious and/or priestly vocation, such as power and virginity or celibacy. At that point, they risk losing their ability to express service and self-giving. The text wants to suggest a different way of "thinking" about vulnerability, offering also some concrete indications for formation, particularly in religious life and in the priesthood.*

**KEYWORDS** *vulnerability, power, voyeurism, inadequacy, abuse.*

### 3D **Esercizio del potere per custodire lo spazio di Vangelo e di dialogo**

*Exercise of power to preserve the space of Gospel and dialogue*

di Emanuele Marigliano - Simona Corrado (p. 74)

**SOMMARIO** Si fa sempre più strada la consapevolezza della necessità di un cammino sinodale che faccia risvegliare in ciascuno la responsabilità personale al bene comune. Questo articolo vuole aprire domande sul tema di come vivere l'esercizio del potere al fine di custodire uno spazio di Vangelo e di dialogo. A partire dall'ascolto della tradizione monastica benedettina, proviamo ad uscire da una visione piramidale e triangolare dell'esercizio dell'autorità e ipotizzare una visione più complessa, quella del cerchio, attorno al quale fratelli e sorelle stanno, ognuno con la propria responsabilità. Come è possibile vivere il Vangelo nella forma del cerchio? Come sono le dinamiche fraterne se si accoglie questa sfida? Quali responsabilità hanno chi esercita il potere e i fratelli e sorelle della comunità? Quali domande aperte nascono da questa visione? Questi ed altri interrogativi cerchiamo di suscitare in chi legge.

**PAROLE CHIAVE** potere, sinodalità, autorità, discernimento, attivare processi.

**ABSTRACT** *The awareness for the need of a synodal path that wakes up in each person the responsibility for the common good, is increasing. This article aims to open up questions about how to live the exercise of power in order to preserve a space for Gospel and dialogue. Starting from listening to the Benedictine monastic tradition, we try to get out of a pyramidal and triangular vision of the exercise of authority and hypothesize a more complex vision, the vision of the circle, around which brothers and sisters stand, each one of them with their own responsibility. How is it possible to live the Gospel in the form of a circle? How are the fraternal dynamics if we welcome this challenge? Which are the responsibilities of those who exercise power and of the brothers and sisters of the community? Which open questions arise from this vision? These and other questions we are trying to arouse in the reader.*

**KEYWORDS** *power, synodality, authority, discernment, activating processes.*

### 3D **Adolescenza e progetto di vita (III). Spunti di riflessione sulle opportunità e i rischi del Seminario Minore**

*Adolescence and life project (III). Points for reflection on the opportunities and risks of the Minor Seminary*

di Alessandro Lembo (p. 88)

**SOMMARIO** Soffermandosi sui compiti evolutivi della conquista dell'autonomia, del debutto sociale e della definizione del proprio sistema valoriale, l'Autore condivide la propria esperienza nell'accompagnare adolescenti che si trovano ad affrontare questi compiti nel contesto della vita comunitaria che tipicamente il Seminario propone. Il colloquio formativo è proposto come strumento formativo efficace e indispensabile anche in questa tappa "precoce" del cammino di formazione, a condizione che presenti delle peculiarità del tutto proprie che lo collocano tra "il bar nel deserto" e "il capannone degli attrezzi".

**PAROLE CHIAVE** compiti evolutivi, rispetto, presenza, affetti e valori, colloquio formativo.

**ABSTRACT** *Focusing on the developmental tasks of the conquest of autonomy, of social debut and of the definition of one's own values, the Author shares his experience in accompanying adolescents who are faced with these tasks in the context of community life that typically the seminar offers. The formative interview is proposed as an effective and indispensable formative tool, even in this "early" stage of the formation journey, provided that it presents specific peculiarities which place it between "the pub in the desert" and "the shed for the tools".*

**KEYWORD** *developmental tasks, respect, presence, affections and values, growing educational session.*